



COMUNE DI GIOIA TAURO
Provincia di REGGIO CALABRIA

COPIA

DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO
CON I POTERI DELLA GIUNTA
N. 10 DEL 31/01/2017

**Oggetto: APPROVAZIONE DEFINITIVA DEL PIANO TRIENNALE DI
PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA
(PTPC) 2017-2019**

L'anno duemiladiciassette il giorno trentuno del mese di Gennaio alle ore 15:15, presso questa Sede Municipale, sita in via Trento n. 57, per la trattazione dell'argomento in oggetto, il Commissario Straordinario DR. DOMENICO FICHERA, nominato con decreto del Prefetto di Reggio Calabria prot. 135286 del 30/12/2016, con l'assistenza del Segretario Generale *DR.SSA CATERINA PAOLA ROMANO*.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

-Vista la proposta di deliberazione n. 11 del 31/01/2017 presentata dal Responsabile del SETTORE I
- AA.GG. - SEGRETERIA GENERALE - PUBBLICA ISTRUZIONE

-Preso atto che sulla proposta di delibera relativa all'oggetto sono stati favorevolmente espressi i pareri istruttori ex art. 49 D.lgs 267/2000 e s. m. i. da parte dei Responsabili dei Settori interessati e riportati in calce al presente atto.

Richiamata la legge 6 novembre 2012, n. 190 recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;

Dato atto che, in particolare, il comma 8 dell’art. 1 della citata legge, dispone che l’organo di indirizzo politico, su proposta del Responsabile anticorruzione -individuato ai sensi del comma 7 - , entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il Piano triennale di prevenzione della corruzione contenente l’analisi e valutazione dei rischi specifici di corruzione e gli interventi organizzativi volti a prevenirli;

Atteso che il Piano triennale per la prevenzione della corruzione, conformemente al Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica ed approvato dalla C.I.V.I.T. (oggi A.N.A.C.) con deliberazione n° 72/2013 dell’11.09.2013, ha lo scopo di individuare gli obiettivi strategici per la prevenzione della corruzione quali:

- ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione;
- aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione;
- creare un contesto sfavorevole alla corruzione;

ed indicare le azioni e le misure di contrasto finalizzate al raggiungimento di tali obiettivi, fermo restando che, con il termine di “corruzione”, deve intendersi non già lo specifico reato di corruzione ed il complesso di reati contro la p.a., ma un fenomeno di portata molto più ampia, coincidente con la c.d. *maladministration*, che comprende tutte quelle situazioni in cui – a prescindere dalla rilevanza penale – venga in evidenza un malfunzionamento dell’amministrazione a causa del condizionamento improprio da parte di interessi particolari che contrastano con la necessaria cura dell’interesse pubblico e pregiudicano l’affidamento dei cittadini nell’imparzialità della stessa amministrazione e dei soggetti che svolgono attività di pubblico interesse;

Richiamati, in particolare, i seguenti atti:

- legge 6 novembre 2012, n. 190 recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*”, e s.m.i.;
- d.l. 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, concernente il trasferimento delle competenze in materia di prevenzione della corruzione dal Dipartimento della F.P. all’A.N.A.C., la riorganizzazione di quest’ultima e l’assunzione delle funzioni e delle competenze della soppressa Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici (AVCP);
- D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”, e s.m.i.;
- D.Lgs. 08 aprile 2013, n. 39 recante “*Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*”, e s.m.i.;
- D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 recante: “*Codice di comportamento per i dipendenti delle p.a.*”;
- Intesa sottoscritta in data 24 luglio 2013 in sede di Conferenza Unificata tra Governo, Regioni ed Enti locali, ex art. 1, comma 60, della legge 190/2012;
- Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Funzione Pubblica 25.01.2013, n. 1;
- Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Funzione Pubblica 19.07.2013, n. 2;
- Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) approvato dalla CiVIT con deliberazione n° 72 dell’11.09.2013;
- Deliberazioni, determinazioni e orientamenti adottati da CiVIT/AVCP/ANAC su varie tematiche connesse con i temi della prevenzione della corruzione e della trasparenza

Richiamata la determinazione n. 12 del 28.10.2015 con cui l’ Autorità Nazionale Anticorruzione ha proceduto all’aggiornamento 2015 del Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) e fornire alle P:A. importanti indicazioni in ordine all’aggiornamento annuale dei Piani Triennali di Prevenzione della Corruzione (PTPC) al fine di migliorare la qualità delle misure di prevenzione della corruzione.

Considerato che nella predetta determinazione l'Anac ha evidenziato in generale la scarsa attuazione, nelle singole Pubbliche amministrazioni, delle misure previste dalla L. 190/2012 ed individuato le seguenti principali cause dell'insoddisfacente attuazione della principale novità introdotta dalla legge 6 novembre 2012, n. 190, cioè la necessaria adozione - differenziata in rapporto alle tipologie di amministrazioni ed enti e cioè :

a) le difficoltà incontrate dalle pubbliche amministrazioni dovute alla sostanziale novità e complessità della normativa. La tecnica dell'introduzione di misure organizzative per la prevenzione della corruzione è stata prevista, per soggetti di natura privatistica, con il decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231. La L. 190/2012, pur ispirandosi al citato decreto, implica un'attività più vasta e impegnativa, di autoanalisi organizzativa e di individuazione di misure preventive relative potenzialmente a tutti i settori di attività. Ciò in rapporto a fenomeni corruttivi che non riguardano il solo compimento di reati, ma toccano l'adozione di comportamenti e atti contrari, più in generale, al principio di imparzialità cui sono tenuti tutte le p.a. e i soggetti che svolgono attività di pubblico interesse.

b) Le difficoltà organizzative delle amministrazioni cui si applica la nuova politica anticorruzione, dovute in gran parte a scarsità di risorse finanziarie, che hanno impoverito anche la capacità di organizzare le funzioni tecniche e conoscitive necessarie per svolgere adeguatamente il compito che la legge ha previsto.

c) Un diffuso atteggiamento di mero adempimento nella predisposizione dei PTPC limitato ad evitare le responsabilità che la legge fa ricadere sul RPC (e oggi, dopo l'introduzione della sanzione di cui all'art. 19, co. 5, del d.l. 90/2014, anche sugli organi di indirizzo) in caso di mancata adozione del PTPC.

d) L'isolamento del RPC nella formazione del PTPC e il sostanziale disinteresse degli organi di indirizzo. Nella migliore delle ipotesi, questi ultimi si sono limitati a ratificare l'operato del RPC, approvando il PTPC, senza approfondimenti, né sull'analisi del fenomeno all'interno della struttura, né sulla qualità delle misure da adottare. Ciò dipende, in larga misura, da una impropria distribuzione delle responsabilità connesse all'adozione del PTPC e alla sua attuazione, concentrate sulla sola figura del RPC, senza significativi coinvolgimenti degli organi di indirizzo che pure approvano il PTPC.

Da ciò la scelta dell'Autorità di richiamare l'attenzione delle amministrazioni e degli altri soggetti cui si applica la L. 190/2012, da un lato sull'introduzione, a partire dai prossimi PTPC, del maggior numero di misure di prevenzione concrete ed efficaci, traducibili in azioni precise e fattibili, verificabili nella loro effettiva realizzazione; dall'altro, di approfondire alcuni passaggi di metodo indispensabili ad assicurare la qualità dell'analisi che conduce alla individuazione delle misure di trattamento del rischio;

Vista la deliberazione dell'ANAC n. 831 del 3 Agosto 2016 di approvazione del Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) anno 2016 ;

Viste le ulteriori deliberazioni di recente adottate dall'ANAC e specificatamente :

- Deliberazione n.8/2015 ad oggetto “ *linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipate dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici*”;

Visto il D. Lgs n. 97/2016 in tema di revisione e semplificazione della disposizioni in materia di prevenzione e della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della L. 190/2012 e del D. Lgs 33/2013 , ai sensi dell'art. 7 della L. 7 agosto 2015 n. 125 in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche;

Vista la Determinazione ANAC n. 1310 del 28.12.2016 relativa alla “ *Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel D.Lgs 33/2013 come modificato dal D. Lgs 97/2016*”;

Dato atto che in ottemperanza al disposto normativo sopra citato si rende necessario procedere

all'approvazione del PTPCT 2017 – 2019 sulla base della proposta presentata dal Responsabile della Corruzione ;

Vista la Relazione del RPC del Comune di Gioia Tauro relativa all'anno 2016 e le criticità nella stessa rilevate con riferimento all'attuazione nell'anno appena chiuso delle misure di prevenzione della corruzione;

Visto la proposta di PTPCT 2017 - 2019 allegato e verificato che la stessa tiene conto delle risultanze dell'attività di controllo amministrativo, di monitoraggio delle misure generali anticorruzione , dello stato di attuazione delle stesse e dello stato di assolvimento degli obblighi di pubblicazione svolte dal Segretario Generale ;

Dato atto che, con avviso pubblico, il Segretario Generale, nella sua qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione di questo Comune, ha dato avvio ad una procedura aperta di partecipazione per l'approvazione dell'aggiornamento annuale del Piano anticorruzione di che trattasi, volta ad acquisire proposte, suggerimenti e osservazioni da parte dei soggetti (c.d. "stakeholders") che, a vario titolo, rappresentano interessi e/o fruiscano delle attività e dei servizi prestati dal Comune e che, entro i termini indicati, non sono pervenute proposte e o segnalazioni, giusta attestazione del Responsabile del Protocollo Sig. Antonio Pisano ;

Dato atto che la proposta di PTPCT 2017 – 2019 rispetta la strategia di prevenzione indicata nel PNA ed articolata nelle fasi di :

- o **Analisi del rischio**
- o **Valutazione del rischio**
- o **Trattamento del rischio**
- o **Monitoraggio del PTPCT e delle misure**
- o **Coordinamento con gli altri strumenti di programmazione dell'Ente**

Rilevato altresì che il Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza è per sua natura uno strumento dinamico che può essere modificato ed integrato anche al fine di una piena applicazione delle disposizioni contenute nella richiamata determinazione ANAC n. 12/2015 e dalle novità che verranno apportate dall'adozione del PNA aggiornato per il triennio 2018 – 2019 e dei decreti attuativi dell'art. 7 L. 124/2015

Dato atto, quindi, che si rinvia ad una successiva modifica del piano e/ovvero all'approvazione del piano anticorruzione 2018-2020:

a) la mappatura di ulteriori processi ed attività per le aree di rischio già individuate ;

b) l'implementazione :

- dell'analisi dell'impatto organizzativo delle misure di prevenzione della corruzione e dell'integrazione delle misure di prevenzione con le misure organizzative della funzionalità amministrativa;
- dell'analisi delle cause degli eventi rischiosi nell'ambito della valutazione del rischio collegati ai singoli processi mappati;
- della progettazione di ulteriori misure di prevenzione secondo criteri di efficacia, sostenibilità e verificabilità;
- della valorizzazione del monitoraggio del piano e delle singole misure;

Rilevato infine che il PTPCT 2017 – 2018 include il Piano di formazione anticorruzione del personale articolato in :

- formazione di primo livello (generale)
- formazione di secondo livello per specifiche figure professionali dedite ad attività ad alto rischio di corruzione e specificatamente :

A. dipendenti preposti ai procedimenti indicati dall'art.1 comma 16 L. 2012/190;

B. dipendenti preposti a procedimenti a più alto rischio di corruzione ed illegalità quali :

- gestione delle entrate , gestione delle spese e gestione del patrimonio

- controlli, verifiche ispezioni e sanzioni;
- incarichi e nomine,
- affari legali e contenziosi,

Ritenuto di dover provvedere in merito;

Visto il D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, e s.m.i.;

Visto lo Statuto comunale;

Acquisito il parere favorevole di regolarità tecnica, espresso dal Responsabile del Settore I, di cui all'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, e s.m.i., per come allegato alla presente;

Assunti i poteri della Giunta Municipale ;

DELIBERA

per le ragioni indicate in narrativa, e che qui si intendono integralmente richiamate:

- 1- Di approvare la proposta in oggetto e, per l'effetto, di approvare il Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza -PTPCT 2017 / 2019- , dando atto le disposizioni in materia di Trasparenza (Programma per la Trasparenza ed integrità) costituiscono una sezione specifica (sez. IV) del Piano di Prevenzione della Corruzione;
- 2- Di approvare contestualmente le procedure definite dal responsabile della prevenzione della Corruzione e della Trasparenza corruzione per la selezione e formazione dei dipendenti da inserire nel programma di formazione 2017
- 3- Di disporre che venga assicurata la necessaria correlazione tra il PTPC e il PTTI 2017-2019 e gli altri strumenti di programmazione dell'ente, in particolare, la programmazione strategica (DUP) e il Piano della performance, organizzativa e individuale, stabilendo che le misure previste nel PTPC e nel PTTI 2016-2018 costituiscano obiettivi individuali dei responsabili P.O. responsabili delle misure stesse e che, comunque, costituiscano già obiettivo alla data di approvazione dei presenti piani;
- 4- Di disporre che al presente provvedimento venga assicurata:
 - la pubblicità legale pubblicazione all'Albo Pretorio on line;
 - la trasparenza secondo il disposto dell'art. 1, commi 15 e 16 della legge 13 novembre 2012 n. 190 nonché del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, art. 37, mediante la pubblicazione sul sito Web istituzionale, secondo criteri di facile accessibilità, completezza e semplicità di consultazione del presente provvedimento nella sezione "Amministrazione trasparente", sezione di primo livello "altri contenuti-anticorruzione" assicurando il regolare flusso delle informazioni e dei dati dal responsabile dal procedimento (flusso in partenza) al responsabile della trasparenza (flusso in arrivo), in modo tale che la pubblicazione venga assicurata nei tempi e con modalità idonee ad assicurare l'assolvimento dei vigenti obblighi di pubblicazione;
- 5- di disporre che l'approvazione del presente PTPC sia comunicata al Responsabile della Prevenzione della Corruzione, al Responsabile della Trasparenza, ai Responsabili di settore, al Collegio dei Revisori dei Conti, All'Organismo di Valutazione per quanto di competenza .
- 6- Di dichiarare, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, in ragione dell'esigenza di celerità correlate al termine di legge del 31.1.2017 ;

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica (Art. 49, comma 1, D.lgs 267/2000) .

VISTO: Si esprime parere Favorevole in ordine alla regolarità tecnica sulla presente proposta di deliberazione

Data: 31/01/2017

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
f.to ANTONIO PISANO

Letto, approvato e sottoscritto.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
f.to DR. DOMENICO FICHERA
ROMANO'

IL SEGRETARIO GENERALE.
f.to DR.SSA CATERINA PAOLA

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali.
Gioia Tauro lì, 31/01/2017

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to DR.SSA CATERINA PAOLA ROMANO'

Il sottoscritto Responsabile del Settore I certifica che della presente deliberazione è stata disposta la pubblicazione all'Albo Pretorio di questo comune.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE I
ANTONIO PISANO

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune in data odierna e vi rimarrà affissa per 15 giorni consecutivi.

IL MESSO COMUNALE

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
per uso amministrativo

IL RESPONSABILE DEL SETTORE I
ANTONIO PISANO